

Seminario di approfondimento

Autismo in età adulta: bisogni, interventi e servizi

Cesena, 27 e 28 gennaio 2011

Abstract (*)

Parent training per famiglie con persone con Disturbo Autistico

Marilena Zacchini

Fondazione Sospiro, Cremona

La Regione Lombardia ha attuato dal 1995 il Progetto "Sindrome Autistica" all'interno del quale è stato svolto un lavoro con le famiglie di bambini, adolescenti e adulti con Disturbi Generalizzati dello Sviluppo. A tale progetto ha poi fatto seguito il Progetto Europeo "Horizon Novofocus".

Sostenere e coinvolgere le famiglie delle persone con autismo appare di estrema importanza sia ai fini dell'intervento intrapreso sia rispetto alla qualità di vita dell'intero nucleo familiare.

Ciò viene denunciato dai genitori stessi che manifestano il loro senso di stanchezza e di solitudine e di quanto possa incidere in questo sentirsi soli la possibilità di usufruire di servizi adeguati ai loro bisogni (tali dati sono stati estrapolati dalle interviste pubblicate dall'Istituto di Ricerca della Regione Lombardia, Ed. Guerini Associati).

La maggior parte delle richieste presentate dai familiari sono:

- il diritto di ricevere informazioni,
- operatori con competenza specifica,
- un referente per il progetto di vita per l'individuo con autismo,
- la valutazione dei bisogni dell'individuo,
- un'attenzione per le attività di tempo libero,
- il sostegno durante gli inserimenti in luoghi residenziali,
- un servizio di sollievo per la famiglia.

Dagli esiti di questa ricerca emerge con chiarezza ciò che già negli anni '90 Eric Schopler definiva come fattori indispensabili per un rapporto di collaborazione con le famiglie: "Il concetto di alleanza nasce da un concetto di collaborazione basato sul rispetto e la fiducia reciproci fra genitori e professionisti" (E. Schopler, 1995).

Risulta quindi importante che l'operatore, per svolgere il lavoro con i genitori, debba possedere le seguenti competenze:

- conoscere le caratteristiche peculiari di una persona
- con Disturbo Generalizzato dello Sviluppo;
- avere una formazione specifica e allo stesso tempo complessiva (aggiornata sui vari approcci e metodologie);
- riconoscere al genitore il ruolo di co-terapeuta.

I corsi che vengono proposti ai genitori hanno una loro struttura composta da: argomenti specifici, definizione di tempi, materiali-dispense, compiti, registrazioni, strategie e tecniche di intervento.

Nel corso degli anni sono stati elaborati e sperimentati i seguenti modelli d'intervento:

- - parent training domiciliare con una famiglia di un ragazzo adolescente autistico;

- - un'esperienza di parent training " atipico" , ovvero come da un incontro casuale può
- nascere un progetto di crescita in collaborazione con altri enti;
- - parent training in una struttura residenziale.

(*) Sintesi dell'intervento elaborata da Scila Toscana e Laura Giunchi, con la supervisione di Paola Visconti, a partire dalla documentazione presentata dall'esperto.
Materiale non rivisto dal relatore.